

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 27 del Reg. Data 12/07/2011	Oggetto:Lavori di costruzione delle opere di urbanizzazione primaria della zona Gangitano e strada "O","E"e"F". Espropriazione per pubblica utilità. Riconoscimento di legittimità di debiti f.b. derivanti da "procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità"ai sensi dell'art.194 del D.Lgs 267/2000 e finanziamento della spesa.
--	--

L'anno **duemilaundici** giorno **dodici** del mese di **luglio** alle ore **19:30** e seguenti, nella Sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, a seguito di invito diramato dal Presidente del C.C. in data 5/07/2011 prot. n. 7847 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di prosecuzione dell'11/7/2011..

Presiede la seduta il Presidente Sig. Parlacino Salvatore C.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. **10** ed assenti, sebbene invitati, n. **05**, come segue:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti i	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) ALLEGRA GIOVANNI		X	10) PARLACINO SALVATORE	X	
2) PULVIRENTI VITO	X		11) GRASSO SANTO	X	
3) LEONARDI FRANCESCO		X	12) DI PAOLA VITO	X	
4) INCARDONA ANGELO		X	13) DRAGONE RENZO	X	
5) LA MASTRA FILIPPO	X		14) CARDACI PROSPERO		X
6) VASTA SALVATORE	X		15) TURRISI VINCENZA A.	X	
7) LO MONACO GAETANO		X			
8) CIGNA ATTILIO	X				
9) MACALUSO SALVATORE	X				

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL.) i Signori:

Per l'Amministrazione sono presenti: **Sindaco e Assessori**

Con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott. Carmelo Cunsolo**.

Vengono nominati scrutatori i Signori: **Di Paola – Vasta - Grasso**

Il Presidente introduce il 2° punto dell'o.d.g. con oggetto: "Lavori di costruzione delle opere di urbanizzazione primaria della zona Gangitano e strada "O", "E" e "F". Espropriazione per pubblica utilità. Riconoscimento di legittimità di debiti f.b. derivanti da "procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità" ai sensi dell'art.194 del D.Lgs 267/2000 e finanziamento della spesa" e lascia la parola al capo area dei servizi tecnici.

L' Ing. Moschetti espone ampiamente l'iter procedurale eseguito, risalente al 1996, con l'approvazione del progetto esecutivo relativo agli interventi del piano di recupero urbano, consistente nel recuperare le aree deturpate a seguito dell'abusivismo, urbanizzarle rendendole vivibili e non lasciarle nel degrado. Continua ad illustrare i vari passaggi, i termini di inizio ed il compimento dalla procedura espropriativa, i termini di inizio e di compimento dei lavori sino al finanziamento dell'opera per il 90%, con i fondi dell'Assessorato e il restante 10% con fondi comunali; specificando che il finanziamento da parte dell'Assessorato è arrivato al 27% e che le procedure espropriative non sono state ancora ultimate.

Il Cons. Pulvirenti chiesta ed ottenuta la parola chiede il perchè non si è proceduto a suo tempo ad espletare tutte le procedure espropriative, considerato che c'erano delle date ben precise per ultimarle. Oggi escono fuori come debiti fuori bilancio. Vorrei avere la possibilità di chiudere con il passato e sanare ora per allora, ma non capisco perchè si sta procedendo al riconoscimento solo di una parte e non di tutti i debiti dell'ente.

Entra il Cons. Leonardi. Presenti 11.

Il Cons. Vasta è rammaricato in quanto a tutt'oggi l'amministrazione non ha intenzione di risolvere, a suo parere, la problematica. Si devono sanare tutti i debiti non solo quelli relativi ai lavori pubblici. Chiede inoltre, l'ammontare della somma prevista allora e quella per cui si sta procedendo ad assumere il finanziamento per sopperire al debito accumulato negli anni e perchè l'80% degli espropri sono ancora da definire.

Alla luce di quanto emerso sarebbe il caso di rinviare il punto, completare tutto l'iter entro breve tempo e successivamente provvedere alla loro adozione.

Il Sindaco, manifesta il suo disappunto per l'incresciosa situazione che l'ente vive e riferisce, che in questa seduta si sta provvedendo a definire i debiti in argomento in quanto derivanti da espropri per opere di pubblica utilità, ed in quanto tali, si può accedere al finanziamento della spesa ricorrendo all'assunzione di un mutuo. Per la definizione dei restanti debiti si deve, prima dell'approvazione del bilancio, lavorare tutti insieme per trovare una soluzione confacente.

Il cons. Turrisi rilancia la proposta del Cons. Vasta, di rinviare il punto, portare tutti i debiti al riconoscimento e non solo gli espropri. Precisa, inoltre, che i debiti si devono riconoscere totalmente in maniera vera e non fittizia. Questa sera, a suo avviso, non si deve riconoscere nessun debito.

Il Segretario precisa che il termine fittizio non è appropriato. Il riconoscimento rimane vero seguendo i parametri che l'amministrazione intende seguire, secondo le regole di una buona amministrazione. Per la natura di questi debiti c'è la possibilità del finanziamento, per gli altri non c'è.

Il Cons. Pulvirenti fa la seguente dichiarazione di voto: "Voterò contrario in quanto non ci sono stati soddisfacenti chiarimenti in merito alle procedure espropriative. Trattandosi di debiti fuori bilancio è un discorso abbastanza serio, avrei gradito un discorso differente, delle carte più complete e vorrei sottolineare che, quando l'Amministrazione o qualsiasi Ente fa un bonario componimento, e sottolineo che l'Ing. Moschetti ha detto che ci può essere un cambiamento del bonario componimento significa che accettano insieme lo stato di consistenza dei luoghi", oggi, dichiaro che l'impegno assunto a suo tempo non è stato portato a compimento.

Il Cons. La Mastra si associa per il rinvio del punto; suggerisce di convocare le rimanenti ditte per sottoscrivere il bonario componimento e successivamente procedere al riconoscimento di tutti i debiti, evitando così il malcontento.

Esce il cons. La Mastra. Presenti n. 10

Il Cons. Leonardi esprime la volontà di approvare i debiti portati dall'amministrazione e successivamente, coinvolgendo tutti i consiglieri, predisporre una seria proposta per riuscire a sanare i debiti di parte corrente ..

Escono i Cons. Vasta, Turrisi e Pulvirenti. Presenti n. 7

Il Cons. Vasta in qualità di scrutatore viene sostituito dal Cons. Leonardi.

Non avendo nessun altro consigliere chiesto la parola, il presidente dà lettura della proposta che di seguito si trascrive:

"PREMESSO:

CHE con deliberazione di Giunta Municipale n° 373 del 11/12/1996 venne approvato il progetto esecutivo relativo ai "Lavori di costruzione delle opere di urbanizzazione primaria della zona Gangitano e strade "O" - 1° stralcio e "E" e "F", redatto dall'ing. Giuseppe Mineo e dall'ing. Santo Viola, per l'importo di € 2.750.308,58 (£. 5.325.340.000), tra cui € 136.670,00 (£. 264.632.784) per espropriazioni, nonché dichiarati i lavori di pubblica utilità, urgenti e indifferibili ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, legge 03/01/1978, n° 1, e art. 1, L.R. 10/8/1978, n° 35, stabilendo i termini di inizio ed il compimento della procedura espropriativa e l'inizio ed il compimento dei lavori, procedendo al finanziamento dell'opera per il 90% con i fondi di cui al D.A. del Territorio e dell'Ambiente n° 532/DRU del 26/10/1998 e per 10% con fondi a carico del bilancio comunale;

CHE con deliberazione di Giunta Municipale n° 333 del 31/12/1998 venne approvato il progetto esecutivo relativo ai "Lavori di costruzione delle opere di urbanizzazione primaria della zona Gangitano strada "O" - 2° stralcio completamento, redatto dall'ing. Giuseppe Mineo, per l'importo di € 2.065.827,60 (£. 4.000.000.000), tra cui € 221.805,39 (£. 429.475.120) per espropriazioni, nonché dichiarati i lavori di pubblica utilità, urgenti e indifferibili ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, legge 03/01/1978, n° 1, e art. 1, L.R. 10/8/1978, n° 35, stabilendo i termini di inizio ed il compimento della procedura espropriativa e l'inizio ed il compimento dei lavori, procedendo al finanziamento dell'opera per il 90% con i fondi di cui al D.A. del Territorio e dell'Ambiente n° 447/DRU del 15/11/1999 e per 10% con fondi a carico del bilancio comunale;

CHE con deliberazione di Giunta Municipale n° 114 del 23/04/1999 è stata modificata la delibera di G.M. n° 373/96 nella parte dei termini per il compimento della procedura espropriativa, per quanto interessa la fattispecie;

CHE con più provvedimenti sindacali sono stati disposti l'occupazione d'urgenza, preordinata alla definitiva espropriazione, degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera e fissato in 5 anni il termine per il compimento delle espropriazioni;

CHE per dare corso ai predetti provvedimenti il Sindaco ordinò l'occupazione d'urgenza dando incarico alla DD.LL. ing. Mineo Giuseppe, di procedere alla immissione in possesso ed alla redazione degli stati di consistenza degli immobili oggetto dell'espropriazione, regolarmente notificati alle ditte proprietarie espropriande;

CHE l'immissione in possesso degli immobili avvenne nel 2000, come risulta dai relativi verbali di immissione in possesso e stato di consistenza redatti dalla DD.LL.;

CHE la procedura espropriativa per detti lavori venne iniziata con il deposito degli atti ex art. 10 della legge 22 ottobre 1971, n° 865 e che l'estratto dell'avviso dello stesso venne pubblicato nella GURS, all'Albo Pretorio e regolarmente notificato alla ditta proprietaria;

CHE l'iter procedurale di esproprio proseguiva con l'emissione dell'ordinanza sindacale con la quale venne determinata la misura dell'indennità provvisoria di espropriazione in favore delle ditte aventi diritto;

VISTO che la maggior parte delle ditte, a ricezione della notifica della predetta indennità, con dichiarazioni sottoscritte, hanno accettato la stessa e manifestato anche la volontà di addivenire alla cessione volontaria degli immobili oggetto del procedimento espropriativo, sottoscrivendo peraltro apposito accordo bonario;

CONSTATATO che a seguito di quanto sopra venivano erogati, in favore delle ditte concordatarie, ai sensi del 2° comma, dell'art. 23, della L.R. 03/01/1978, n° 1, così come modificato dall'art. 7, della Legge 29/07/1980, n° 385, a titolo di acconto dell'80% dell'indennità provvisoria offerta;

DATO ATTO che, a seguito di ricognizione, risulta che per n. 46 ditte necessita concludere l'iter espropriativo, come si evince dall'allegato prospetto, nonostante che per n. 3 di esse (n. 95, n. 99 e n. 100 da prospetto) bisogna attendere la definizione del contenzioso, per la stipula degli atti di cessione volontaria o emettere il decreto definitivo di esproprio,;

VISTO, pertanto, il prospetto dal quale risulta che la complessiva somma da corrispondere alle ditte espropriande, a seguito della suddetta ricognizione, per il trasferimento definitivo degli immobili, ammonta a complessivi € 382.082,84;

DATO ATTO che la predetta spesa, quale maggiore onere di esproprio, è finanziabile contraendo apposito mutuo con la Cassa depositi e prestiti, come peraltro riportato nel bilancio di previsione 2010 approvato dal Consiglio Comunale;

VISTO il D.Lgs n° 267 del 18 agosto 2000 ed in particolare l'articolo 194, lettera d), il quale dispone che con deliberazione consiliare gli Enti Locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da procedure espropriative o di pubblica utilità;

DATO ATTO che:

1. non esiste disponibilità di avanzo di amministrazione;
2. non esiste possibilità di finanziare il debito con maggiori entrate o riduzione delle spese correnti;
3. non esistono proventi derivanti da alienazioni patrimoniali prevedibili e/o destinabili al finanziamento del debito;
4. non esistono trasferimenti di capitale da Stato o altri enti pubblici destinabili al finanziamento del debito;

VISTA la legge 25 giugno 1865, n° 2359 e succ. integrazioni e modificazioni;

VISTA la legge 22 ottobre 1971, n° 865 e succ. integrazioni e modificazioni;

VISTA la legge 3 gennaio 1978, n° 1 e succ. integrazioni e modificazioni;

VISTE le leggi regionali 10 agosto 1978 n° 35, 29 aprile 1985, n° 21 e 12 gennaio 1993, n° 10 e succ. integrazioni e modificazioni;

VISTO l'articolo 57, I° comma, del d.P.R. 8 giugno 2001, n° 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n° 302 il quale dispone che *"le disposizioni del Testo Unico non si applicano ai progetti per i quali, alla data di entrata in vigore dello stesso decreto, sia intervenuta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza e che in tal caso continuano ad applicarsi tutte le normative vigenti a tale data"*;

VISTI i pareri resi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 53 della Legge n° 142/90, recepita con Legge Regionale 11/12/1991, n° 48 e sostituita dalla Legge Regionale n° 30/2000;

VISTO il vigente O.R.EE.LL..

PROPONE

La narrativa che precede, pienamente confermata, è parte integrante e sostanziale del presente atto;

1. Di approvare come col presente atto approva, il debito fuori bilancio, quale maggiore onere di esproprio dell'importo complessivo di € 382.082,84, relativa ai Lavori di costruzione delle opere di urbanizzazione primaria della zona Gangitano strada "O" - 2° stralcio completamento, come da prospetto allegato quale parte integrante alla presente deliberazione;
2. Di far fronte alla predetta spesa ricorrendo all'assunzione di un mutuo con la Cassa depositi e prestiti, come peraltro riportato nel bilancio di previsione 2010 approvato dal Consiglio Comunale;
3. Di dare atto che:
 - non esiste disponibilità di avanzo di amministrazione;
 - non esiste possibilità di finanziare il debito con maggiori entrate o riduzione delle spese correnti;
 - non esistono proventi derivanti da alienazioni patrimoniali prevedibili e/o destinabili al finanziamento del debito;
 - non esistono trasferimenti di capitale da Stato o altri enti pubblici destinabili al finanziamento del debito".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione,

Uditi gli intervenuti,

Visto l'OREL vigente in Sicilia,

Con voti favorevoli ed unanimi, espressi dai n. 7 consiglieri presenti e votanti,

(Leonardi, Parlacino, Cigna, Di Paola, Cardaci, Grasso, Dragone), e con il sistema dell'alzata e seduta

DELIBERA

1. Di approvare come col presente atto approva, il debito fuori bilancio, quale maggiore onere di esproprio dell'importo complessivo di € 382.082,84, relativa ai Lavori di costruzione delle opere di urbanizzazione primaria della zona Gangitano strado "O" - 2° stralcio completamento, come da prospetto allegato quale parte integrante alla presente deliberazione;

2. Di far fronte alla predetta spesa ricorrendo all'assunzione di un mutuo con la Cassa depositi e prestiti, come peraltro riportato nel bilancio di previsione 2010 approvato dal Consiglio Comunale;

3. Di dare atto che:

- non esiste disponibilità di avanzo di amministrazione;
- non esiste possibilità di finanziare il debito con maggiori entrate o riduzione delle spese correnti;
- non esistono proventi derivanti da alienazioni patrimoniali prevedibili e/o destinabili al finanziamento del debito;
- non esistono trasferimenti di capitale da Stato o altri enti pubblici destinabili al finanziamento del debito".



COMUNE DI RADDUSA

(Provincia di Catania)

Servizio tesoreria c.c.p. 15897952

Cod. Fisc. 82001950870

Tel. 095/662323, 095/662060, fax 095/662982

C.a.p. 95040

Area n. 3 Servizi Tecnici del Territorio

PROPOSTA DI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° <i>09</i> Registro	OGGETTO: Lavori di costruzione delle opere di urbanizzazione primaria della zona Gangitano e strada "O" "E" e "F". Espropriazione per pubblica utilità. Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da " <i>procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità</i> " ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n° 267 del 18 agosto 2000 e finanziamento della spesa.
Data <i>28.06.2011</i>	

Su Proposta del Sindaco

Il Sindaco



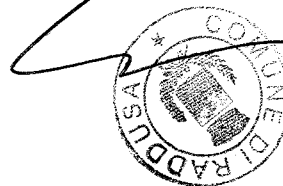
Pareri

Ai sensi del Decreto Legislativo n° 267/2000, come recepito dalla L.R. n° 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Li,

Il Responsabile dell'Area 3^





COMUNE DI RADDUSA

(Provincia di Catania)

Servizio tesoreria c.c.p. 15897952

Cod. Fisc. 82001950870

Tel. 095/662323, 095/662060, fax 095/662982

C.a.p. 95040

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C. N° 09 DEL 29-06-2011

OGGETTO: Lavori di costruzione delle opere di urbanizzazione primaria della zona Gangitano e strada "O" "E" e "F". Espropriazione per pubblica utilità. Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da *"procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità"* ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n° 267 del 18 agosto 2000 e finanziamento della spesa.

PREMESSO:

CHE con deliberazione di Giunta Municipale n° 373 del 11/12/1996 venne approvato il progetto esecutivo relativo ai "Lavori di costruzione delle opere di urbanizzazione primaria della zona Gangitano e strade "O" - 1° stralcio e "E" e "F", redatto dall'ing. Giuseppe Mineo e dall'ing. Santo Viola, per l'importo di €. 2.750.308,58 (£. 5.325.340.000), tra cui €. 136.670,00 (£. 264.632.784) per espropriazioni, nonché dichiarati i lavori di pubblica utilità, urgenti e indifferibili ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, legge 03/01/1978, n° 1, e art. 1, L.R. 10/8/1978, n° 35, stabilendo i termini di inizio ed il compimento della procedura espropriativa e l'inizio ed il compimento dei lavori, procedendo al finanziamento dell'opera per il 90% con i fondi di cui al D.A. del Territorio e dell'Ambiente n° 532/DRU del 26/10/1998 e per 10% con fondi a carico del bilancio comunale;

CHE con deliberazione di Giunta Municipale n° 333 del 31/12/1998 venne approvato il progetto esecutivo relativo ai "Lavori di costruzione delle opere di urbanizzazione primaria della zona Gangitano strada "O" - 2° stralcio completamento, redatto dall'ing. Giuseppe Mineo, per l'importo di €. 2.065.827,60 (£. 4.000.000.000), tra cui €. 221.805,39 (£. 429.475.120) per espropriazioni, nonché dichiarati i lavori di pubblica utilità, urgenti e indifferibili ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, legge 03/01/1978, n° 1, e art. 1, L.R. 10/8/1978, n° 35, stabilendo i termini di inizio ed il compimento della procedura espropriativa e l'inizio ed il compimento dei lavori, procedendo al finanziamento dell'opera per il 90% con i fondi di cui al D.A. del Territorio e dell'Ambiente n° 447/DRU del 15/11/1999 e per 10% con fondi a carico del bilancio comunale;

CHE con deliberazione di Giunta Municipale n° 114 del 23/04/1999 è stata modificata la delibera di G.M. n° 373/96 nella parte dei termini per il compimento della procedura espropriativa, per quanto interessa la fattispecie;

CHE con più provvedimenti sindacali sono stati disposti l'occupazione d'urgenza, preordinata alla definitiva espropriazione, degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera e fissato in 5 anni il termine per il compimento delle espropriazioni;

CHE per dare corso ai predetti provvedimenti il Sindaco ordinò l'occupazione d'urgenza dando incarico alla DD.LL. ing. Mineo Giuseppe, di procedere alla immissione in possesso ed alla redazione degli stati di consistenza degli immobili oggetto dell'espropriazione, regolarmente notificati alle ditte proprietarie espropriande;

CHE l'immissione in possesso degli immobili avvenne nel 2000, come risulta dai relativi verbali di immissione in possesso e stato di consistenza redatti dalla DD.LL.;

CHE la procedura espropriativa per detti lavori venne iniziata con il deposito degli atti ex art. 10 della legge 22 ottobre 1971, n° 865 e che l'estratto dell'avviso dello stesso venne pubblicato nella GURS, all'Albo Pretorio e regolarmente notificato alla ditta proprietaria;

- 7 -

CHE l'iter procedurale di esproprio proseguiva con l'emissione dell'ordinanza sindacale con la quale venne determinata la misura dell'indennità provvisoria di espropriazione in favore delle ditte aventi diritto;

VISTO che la maggior parte delle ditte, a ricezione della notifica della predetta indennità, con dichiarazioni sottoscritte, hanno accettato la stessa e manifestato anche la volontà di addivenire alla cessione volontaria degli immobili oggetto del procedimento espropriativo, sottoscrivendo peraltro apposito accordo bonario;

CONSTATATO che a seguito di quanto sopra venivano erogati, in favore delle ditte concordatarie, ai sensi del 2° comma, dell'art. 23, della L.R. 03/01/1978, n° 1, così come modificato dall'art. 7, della Legge 29/07/1980, n° 385, a titolo di acconto dell'80% dell'indennità provvisoria offerta;

DATO ATTO che, a seguito di ricognizione, risulta che per n. 46 ditte necessita concludere l'iter espropriativo, come si evince dall'allegato prospetto, nonostante che per n. 3 di esse (n. 95, n. 99 e n. 100 da prospetto) bisogna attendere la definizione del contenzioso, per la stipula degli atti di cessione volontaria o emettere il decreto definitivo di esproprio,;

VISTO, pertanto, il prospetto dal quale risulta che la complessiva somma da corrispondere alle ditte espropriande, a seguito della suddetta ricognizione, per il trasferimento definitivo degli immobili, ammonta a complessivi € 382.082,84;

DATO ATTO che la predetta spesa, quale maggiore onere di esproprio, è finanziabile contraendo apposito mutuo con la Cassa depositi e prestiti, come peraltro riportato nel bilancio di previsione 2010 approvato dal Consiglio Comunale;

VISTO il D.Lgs n° 267 del 18 agosto 2000 ed in particolare l'articolo 194, lettera d), il quale dispone che con deliberazione consiliare gli Enti Locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da procedure espropriative o di pubblica utilità;

DATO ATTO che:

1. non esiste disponibilità di avanzo di amministrazione;
2. non esiste possibilità di finanziare il debito con maggiori entrate o riduzione delle spese correnti;
3. non esistono proventi derivanti da alienazioni patrimoniali prevedibili e/o destinabili al finanziamento del debito;
4. non esistono trasferimenti di capitale da Stato o altri enti pubblici destinabili al finanziamento del debito;

VISTA la legge 25 giugno 1865, n° 2359 e succ. integrazioni e modificazioni;

VISTA la legge 22 ottobre 1971, n° 865 e succ. integrazioni e modificazioni;

VISTA la legge 3 gennaio 1978, n° 1 e succ. integrazioni e modificazioni;

VISTE le leggi regionali 10 agosto 1978 n° 35, 29 aprile 1985, n° 21 e 12 gennaio 1993, n° 10 e succ. integrazioni e modificazioni;

VISTO l'articolo 57, 1° comma, del d.P.R. 8 giugno 2001, n° 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n° 302 il quale dispone che *"le disposizioni del Testo Unico non si applicano ai progetti per i quali, alla data di entrata in vigore dello stesso decreto, sia intervenuta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza e che in tal caso continuano ad applicarsi tutte le normative vigenti a tale data"*;

VISTI i pareri resi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 53 della Legge n° 142/90, recepita con Legge Regionale 11/12/1991, n° 48 e sostituita dalla Legge Regionale n° 30/2000;

VISTO il vigente O.R.EE.LL.;

PROPONE

La narrativa che precede, pienamente confermata, è parte integrante e sostanziale del presente atto;

1. Di approvare come col presente atto approva, il debito fuori bilancio, quale maggiore onere di esproprio dell'importo complessivo di € 382.082,84, come da prospetto allegato quale parte integrante alla presente deliberazione;
2. Di far fronte alla predetta spesa ricorrendo all'assunzione di un mutuo con la Cassa depositi e prestiti, come peraltro riportato nel bilancio di previsione 2010 approvato dal Consiglio Comunale;
3. Di dare atto che:
 - non esiste disponibilità di avanzo di amministrazione;
 - non esiste possibilità di finanziare il debito con maggiori entrate o riduzione delle spese correnti;
 - non esistono proventi derivanti da alienazioni patrimoniali prevedibili e/o destinabili al finanziamento del debito;
 - non esistono trasferimenti di capitale da Stato o altri enti pubblici destinabili al finanziamento del debito.



Il Consigliere Anziano

Il Presidente

Il Segretario Comunale

RELATA DI PUBBLICAZIONE

(per 15 - 30 - 60 gg.)

Affissa all'Albo Pretorio il 23 AGO. 2011 e defissa il _____

Pubblicata sul sito web istituzionale dal _____ al _____
senza opposizione e reclami.

Dalla residenza municipale, li

Il Capo Area "AA.GG."

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Messo Comunale e del Capo Area

certifica

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici ⁽¹⁾ giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data _____

essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/91);
essendo trascorsi 10 gg. dal _____, data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L.
R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li

Il Funzionario del Comune

⁽¹⁾ 15 gg per quelle ordinarie; 30 gg. per gli Statuti; 60 gg. per lo schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche.